# Conquiste ottenute con la lotta

## ALFA ROMEO

## Raggiunto anche il salario garantito



L'intesa per l'Alfa Romeo è stata firmata ieri alle tredici, dopo quasi quattro settimane di trattative al ministero del Lavoro, circa 100 ore di scioperi. Ecco una sintesi dell'intesa:

#### INVESTIMENTI

Verrà predisposto un nuovo programma con l'obiettivo di andare ad un incremento meridionali pari a 8.9 mila unità, contenendo in 2.500 unità l'aumento negli stabilimenti di Milano e di Arese (nel '74-'76 l'aumento non supererà le 1.000 unità). Il programma verrà esaminato con i sindacati. Diventerà operativo non appena il mercato consentirà un assorbimento di circa 150 mila autovetture annue della gamma nord.

Altre iniziative confermate subordinate all'approvazione del governo, tutte nel Mezzogiorno: Fonderia leghe leggere (1.800 unità, 16 miliardi), fabbrica ruote (150-200 unità, 6 miliardi), Diesel veloci (con Fiat e casa estera, 1.500 unità, 80 miliardi). Per l'Alfa Romeo di Pomi-

gliano: 400 unità in più nel (costruzione motore avio, costruzione di parti di veicoli industriali con Fiat). Per l'Alfa Sud: entro il 1977 gli occupati passeranno a 18.000 (più tremila rispetto ad oggi, 70 miliardi gli investimenti). Per le attività indotte: 1.400 nuovi occupati attraverso le iniziative di una società finanziaria collegata: altri 1.200 verranno occupati da un'altra società pure collegata. Per le Filiali: altre due verranno istituite nel me-

### CONTRIBUTI SOCIALI

L'azienda verserà sull'ammontare del costo del lavoro un contributo dello 0.6% per case e trasporti, dello 0,10% per gli asili nido.

### ORARIO DI LAVORO

L'adozione di un diverso regime di turni all'Alfa Sud, sulla base della richiesta sindacale del 6 per 6 (sei ore per sei giorni lavorativi) è subordinata alle condizioni di mercato. Dal 1-5 '74 l'orario effettivo dei turnisti dell'Alfa Sud sarà di ore 7.45° giornaliere. Dal 1-1-75 l'orario sarà di ore 7.30' giornaliere. Al solo personaie turnista.

a titolo di superminimo individuale, sarà attribuito: dal 1-5-'74 il 25% degli importi individualmente percepiti per 30' oltre le 8 ore giornaliere. comprensive dell'intervallo mensa, calcolati sulla retribuzione individuale del singolo lavoratore, previa applicazione del coefficiente di dello 0.25 e che tiene conto della incidenza sui vari istituti contrattuali, nonché delle assenze, comprese quelle per le quali intervengano gli enti assicuratori: dal 1-1-'75 un ulteriore 25% degli stessi importi come sopra determinati. Sull'importo orario che sarà riconosciuto a titolo di incentivo (riferito al punto di rendimento 1.23 della nuova curva di utili di cottimo dell'Alfa Romeo) a tutto il personale « diretto » interessato sarà anticipata una quota oraria costante sino all'introduzione del sistema di incentivo che sarà concordato tra le parti: il 30% l'1-5-'74; il 25% l'1-1-'75; il residuo 25% 1'1-9-1975. Alle medesime scadenze sarà corrisposto alla

**ARRETRATI** 

UNICO

APPALTI

**AMBIENTE** 

L'accordo decorre dal pri-

mo aprile 1974. Per il periodo

precedente verrà corrisposta

un «una tantum» pari alla

I nuovi livelli retributivi

mensili sono: 1) (124 mila);

2) (138 mila); 3) (145.000); 4) (153.000); 5) (168.000); 5)

super (199.000); 6) (231.000);

Impegno dell'azienda ad ef-

fettuare direttamente le atti-

vità di manutenzione. Verran-

Convocazione entro aprile

della commissione per l'am-

biente con l'incarico di ela-

borare le norme e gli stru-

menti atti a dare applicazione

a precedenti accordi. I dele-

gati, tra l'altro, verranno for-

niti di opportuni strumenti di

indagine: termometro aria ed

irraggiamento: igrometro, a-

nemotro, fonometro, pompetto

per misurazione inquina-

Per gli scaglioni contem

plati dal vecchio contratto

(per anzianità da oltre 10 e

fino a 18 e per anzianità su-periore a 18 anni compiuti)

verrà mantenuto il criterio di

computo dei periodi feriali a

giornate (25 giorni e 30 gior-

ni) anziché per settimana, con

le modalità di calcolo in atto

nell'azienda. Quanto sopra

viene mantenuto in via ecce-

zionale per gli impiegati e

categorie speciali in forza nel

periodo di vigenza dell'attuale

Altri punti riguardano il la-

voro straordinario (esame

congiunto, preavviso ai dele-

gati, integrazione di organici),

il monte ore (4 mila ore an-

nue per le attività assisten-

ziali, con apposito locale), il

riposo compensativo (integra-

zione pari a 1 500 lire giorna-

liere), attesa materiale (ai

cottimisti un guadagno di cot-

timo pari al rendimento me-

dio personale del periodo di

paga precedente, nei casi di

attesa materiale), lavoratori

studenti (contributo per tasse

e libri anche per facoltà non

tecniche). linee a catena e

flusso (verrà riconosciuto un

non inferiore

rendimento

FERIE IMPIEGATI

no assorbiti 300 lavoratori.

INQUADRAMENTO

somma di lire 95.000.

#### tori ad economia. MENSA

Il costo della mensa viene portato a 20 lire a pasto per tutti. Verra ripristinata la gestione diretta presso la Fihale di Roma.

manodopera «indiretta» il

30% delle quote sopra indi-

cate per i lavoratori a cot-

timo ed il 20% per i lavora-

### SALARIO

L'importo dell'accantonamento (premio ferie) viene fissato in lire 180 mila annue. Il premio di produzione passa a 210 mila annue. L'aumento medio globale è di 21 mila lire al mese: 8.300 risultano dalla costruzione dei livelli e dalla unificazione del valore del punto di cottimo, 7.400 lire dal premio ferie, 5.300 lire dal premio di produzione.

#### GARANZIA DEL SALARIO

L'azienda si impegna ad integrare in caso di sospensione dal lavoro e per cause di forza maggiore esterne all'azienda o comunque dovute a fatti tecnico organizzativi » gli importi versati dalla cassa integrazione guadagni ai lavorateri fino ad un massimo del 50% della retribuzione di fatto e per un monte ore non superiore alle 150 mila ore all'anno per gli stabilimenti nell'area di Milano e proporzionalmente per gli altri sta-

## **ITALSIDER**

## Nell'intesa l'avvio del 5° Centro a Gioia Tauro



Anche per la vertenza Italsider la sigla dell'intesa è avvenuta verso le 13 di ieri, dopo una giornata e una notte di trattative. Non è stata necessaria la mediazione del ministro del Lavoro. Ecco una sintesi dell'accordo:

Gloia Tauro: in relazione

#### INVESTIMENTI.

alla delibera ottenuta dal Cipe per il 5. centro, impegno per un incontro tra Finsider e FLM per esaminare le prospettive operative conseguenti. Taranto: oltre due miliardi di investimento con l'obiettivo entro il '75, di andare a 10 milioni di tonnellate di acciaio. Oscar Sinigaglia di Cornigliano (Genova): modifica impiantistica acciaieria. Impegno a presentare tipo di mofiche non oltre l'ottobre del '74 (50 miliardi). Potenziamento area laminazione a freddo e rivestimenti (50 miliardi, stabilità dell'occupazione). Campi (Genova): nuovo forno elettrico, impianto di degasaggio e ammodernamento treno laminatoio (15 miliardi). Per le seconde lavorazioni completamento del piano di 19 miliardi. Novi Ligure: conferma del ruolo del complesso e impegno ad aggiornamento tecnologico (1 miliardo nel 1974). Bagnoli: già approvati dal Cipe 16 miliardi per treno profilati medi e colata continua. Leggero aumento dell'occupazione Trieste: 14 miliardi. increm 'n'o occupazione pari al 5 6% (100 unità) Lovere (Bergamo): 24 miliardi. occupazione più 5% (150 unità) Marghera: 1 mi liardo e 707 milioni, occupazione più 7% (100 unità). Savona: 6 miliardi. occupazione mantenuta. San Giovanni Valdarno: 2 miliardi e 200 milioni. Occupazione più 56% (più 40 unità) Piombino Acciaierie: conferma piano '74 '77, pari a 80 miliardi (iniriative allo studio per 30 miliardi) Esame del piano di esecuzione col sindacato non oltre il 30 settembre 1974.

#### al 23% (ancora un 45% se procedono nuove iniziative).

Incremento occupazione pari

ORARIO DI LAVORO Verranno adeguati gli orga nici evitando il ricorso al lavoro straordinario. Per il centro di Taranto si darà luogo, in un'area di lavorazioni a ciclo continuo (21 turni settimanali) e precisamente nell'area ghisa, alla istituzione a titolo sperimentale di un nuovo sistema di turnazione con 5 squadra. Previsto incontro per l'esten sione ad altre aree.

#### **ORGANIZZAZIONE** DEL LAVORO

Per la ricerca di nuove forme organizzative è costituita una apposita commissione. Esaminerà con i delegati e la direzione le esperienze già intraprese e le possibili esten-

#### AMBIENTE . **ED ECOLOGIA**

miliardi per i miglioramenti ecologici ed ambientali (trattamento acque di scarico. recupero dei fumi, depolverizzazione degli impianti di agglomerazione, campi di colata degli altiforni, captazione e trattamento delle acque nere). Per le Acciaierie di Piombino piano per 13,5 miliardi. Esame con i delegati nel caso di installazione di nuovi impianti o rifacimenti. Discussione con i delegati in ogni stabilimento del programma di modifica dell'ambiente. Partecipazioni dei lavoratori alle necessarie rilevazioni con dotazione delle apparecchiature occorrenti e necessario APPALTI

Verifica entro il 31-10-'74 e incontro a livello nazionale. Impegno a un ricorso a un numero limitato di imprese con preferenza per quelle con strutture capaci di consentire attività indotte. Esame specifico per il centro siderurgico di Taranto in concomitanza con l'esaurirsi dei lavori di raddoppio.

#### CONTRIBUZIONI SOCIALI

Erogazione da parte della azienda di una somma pari allo 0,8% delle retribuzioni a favore degli Enti Locali che si impegnano in programmi di carattere sociale (case e trasporti). Erogazione per i primo anno di un miliardo e 400 milioni.

#### SCATTI DI **ANZIANITA'**

Gli scatti di anzianità per gli operai vengono ricalcolati tenendo conto dei punti di contingenza maturati dopo la introduzione dell'inquadramento unico all'Italsider (1-7-72).

#### LAVORO NOTTURNO A TURNI

Perequazione della base di calcolo delle maggiorazioni portate a livello della 5. categoria (attualmente le maggiorazioni per turno sono diverse da categoria a cate-

#### INDENNITA' DI **CONTINGENZA**

A decorrere dall'1-1-1974 il

valore punto dell'indennità di contingenza per tutto il personale inquadrato nei livelli dal 1. al 5. compreso, viene unificato al valore attualmenle previsto per il 5. livello (L. 27,31 giornaliere), sia per quanto riguarda i punti maturati o che matureranno a quanto riguarda la rivalutazione dei 62 punti già maturati alla data del 31-12-1973. Verrà garantito un aumento retributivo minimo di lire 10 000 mensili ai lavoratori in forza alla data del presente accordo, che per effetto di quanto disposto al comma precedente non percepiscano, alla data suddetta, alcun beneficio economico. L'importo che verrà assegnato in base a quanto disposto nel comma precedente sarà corrisposto a titolo di eccedenza non assor-

### **GRATIFICA ANNUALE**

A decorrere dalla gratifica di competenza dell'esercizio 1974, le norme dell'accordo aziendale del 161 1959 vengono così integrate: a) il minimo della gratifica viene ele vato a L. 70.000 in ragione d'anno: b) la gratifica sarà estesa ai lavoratori il cui rapporto è disciplinato dalla Sezione C della Parte Speciale del CCNL 4-5-1973; c) ai nuovi assunti la gratifica relativa all'anno solare in cui è avvenuta l'assunzione verrà corrisposta per dodicesimi in relazione ai mesi interi di servizio prestati sempre che abbiano maturato al 31 dicembre almeno tre mesi di anzianità di servizio.

#### DECORRENZA E UNA-TANTUM

L'accordo decorre dal 1. aprile 1974 Per il periodo precedente, sarà corrisposto in via forfettaria il complessivo. importo, una tantum di lire BO 000 a tutti i lavoratori in forza alla data dell'1-1-1974. Ai lavoratori il cui rapporto

di lavoro sia iniziato o cessato posteriormente a tale data ed anteriormente al-1'1-4 1974 l'importo in parola verrà erogato pro-rata mensile. A tale effetto le frazioni di mese di almeno 15 giorni verranno considerate come mese intero. Al pagamento del già richiamato importo si farà luogo entro il mese di aprile del corrente

### Il 23 aprile in sciopero 1.700.000 operai agricoli

## SI FERMANO 24 ORE BRACCIANTI PER IL PATTO NAZIONALE

L'azione decisa dalla Federbraccianti-CGIL, dalla FISBA-CISL e dalla UISBA-UIL - Rotte le trattative per l'intransigenza del padronato agrario

L'intransigenza del padronato agrario ha portato alla rottura della trattativa per il

rinnovo del patto nazionale dei braccianti. I lavoratori (un milione e 700 mila) effettueranno uno sciopero nazio-

nale di 24 ore il 23 aprile prossimo come prima risposta alla grave posizione as-

sunta dalla Confagricoltura in sede di trattativa. Lo sciopero sarà unitario, come unitarie saranno le assemblee e le manifestazioni che si terranno il

giorno 22 aprile in ogni pro-

vincia del paese per prepa-rare la grande giornata di

Gli incontri erano ripresi

due giorni fa dopo l'interruzione avvenuta il 12 marzo

scorso perché la Confagricol-

tura non aveva voluto entrare

nel merito della discussione

dei punti della piattaforma

unitaria dei sindacati. Parti-

colarmente, il padronato agra-

rio tento di ridurre i valori

della scala mobile e di svuo-

tare di ogni significato il va-

lore delle vertenze provinciali.

Due giorni fa, quando le parti

sono tornate a riunirsi, la

Confagricoltura è rimasta ancorata alle sue posizioni affer-

mando che è impensabile ogni

miglioramento del salario (e

quindi delle condizioni di vi-

ta) dei lavoratori agricoli. Se

è vero che le cose vanno male

in agricoltura, è anche vero

che vanno male per tutti fuor-

ché per gli agrari. Nel 1973

si è verificata una espansione

nella produzione rispetto al-

l'anno precedente con note-

voli incrementi del reddito

della Federbraccianti CGIL,

della FISBA-CISL e della

UISBA-UIL si sono riunite per

fare il punto della situazione

e decidere le iniziative di

lotta. Al termine della riu-

nione è stato diramato il se-

«La posizione intransigente

guente comunicato unitario:

del padronato agrario ha pro-

vocato la rottura delle tratta-

tive per il rinnovo del patto

nazionale degli operai agri-

coli, scaduto fin dal dicem-

bre 1973. Dopo l'attacco alla

scala mobile e alle preroga-

tive dei contratti provinciali.

gli agrari -- negli incontri del

10 e 11 aprile — hanno reso

ancora più espliciti i loro in-

tendimenti tesi a far pagare

al lavoratori le conseguenze

della propria fallimentare po-

litica agraria. Infatti, nel me-

rito della piattaforma avan-

zata unitariamente dai sinda-

cati agricoli, la Confagricol-

tura ha assunto una posizione

totalmente negativa respin-

gendo sistematicamente sia

la sostanza delle richieste

economiche, come di quelle di

carattere normativo. Un no

netto hanno perciò ricevuto

le richieste relative a: corret-

tivo salariale nazionale, con-

trattazione aziendale di forme

aggiuntive di salario, assun-

zione per fase lavorativa, con-

trattazione dei licenziamenti

operatività delle commissioni

intersindacali e dei delegati

riduzioni di orario in caso di

lavoro nocivo, qualifiche, go-

dimento effettivo delle ferie.

riposi e organizzazione dei

turni di lavoro, regolamenta-

zione trasporti e mensa, inte-

grazione trattamenti previ-

denziali fino all'80 per cento

del salario, miglioramento dei

« Anche sul miglioramento

degli istituti contrattuali (fe-

rie, indennità speciale, incen-

tivo di produttività), l'unico

punto che per la Confagricol-

giornamento delle corrispon-

denti quantità dovrebbe esse-

re irrisorio. Questa posizione

è stata nettamente respinta

dai sindacati dei lavoratori

che hanno denunciato come

ancora una volta sia manife-

sta la volontà antisociale e

conservatrice del padronato

agrario e il suo intento di

peggiorare, bloccandola, la

αCiò — è detto ancora nel

comunicato - è tanto più gra-

condizione dei lavoratori ».

tura può essere trattato. l'ag-

diritti sindacali.

pomeriggio le segreteris

Raccapricciante incidente nella fabbrica di Pontedera

## ALLA PIAGGIO UN OPERAIO SCHIACCIATO DALLA PRESSA

(i.f.) Un raccapricciante infortunio sul lavoro si è verificato nel corso del turno di notte allo stabilimento Piaggio di Pontedera, nella notte tra mercoledì e giovedì. Ne è rimasto vittima il capogruppo Ovidio Bimbi, di 54 anni, re-

sidente a Palaia. Il Bimbi stava lavorando intorno ad una pressa idraulica, quando, improvvisamente. il piano della pressa si abbassava ed egli restava incastrato con la testa nella pressa stessa. Alcuni compagni di lavoro gli prodigavano le prime cure del caso, provvedendo a sollevare il piano ed il Bimbi veniva trasportato immediatamente all'ospedale di Pontedera, che stabilimento Piaggio. Ma ogni soccorso era inutile perchè vi giungeva cadavere.

Dell'infortunio sul lavoro venivano prontamente avvertiti il locale commissariato di PS e la Pretura di Pontedera, mentre la salma del Bimbi veniva composta nella camera mortuaria dell'ospedale Lotti.

Commissariato e Pretura disponevano gli accertamenti di ordine tecnico per cercare di stabilire la dinamica e le eventuali responsabilità dell'infortunio.

La notizia, subito diffusasi fra i settemila lavoratori della Piaggio ed in città, ha suscitato profonda impressione.

Forti astensioni ieri

## Edili scioperano per i contratti oggi in 6 province

Saranno interessate Napoli, Belluno, Brindisi, Perugia e Pesaro

vigo, Brindisi, Perugia, Pesaro. E' l'ultima tornata di tre giorni di lotta per i contratti integrativi, durante i quali sono state investite tre regioni (Toscana, Lazio ed Emilia) ed altre quindici province. Ierl, in particolare, l'astensione è stata di 4 ore a Roma e nella regione, con province; di 24 ore a Palermo, dove si è svolta una forte manifestazione per le strade cittadine. A Bologna e nell'Emilia Romagna l'astensione è stata del 98%; si so-

no svolte una ventina di assemblee. Una assemblea unitaria si è svolta anche a Venezia, incentrata non solo sulla lotta rivendicativa, ma anche sulla piattaforma che i sindacati hanno presentato per la ripresa qualificata dell'edilizia a Venezia e nelle isole, bloccando l'esodo della popolazione, controllando gli affitti attraverso l'equo canone ed attuando la legge

Gli edili d'altra parte, si stanno impegnando in ogni provincia anche su obiettivi più generali che riguardano la politica della casa, il rilancio dell'edilizia economica e popolare a partire da ogni comune, piccolo o grande. La Federazione lavoratori delle costruzioni ha diffuso ieri una nota nella quale sottolinea la «grave carenza di decisione politica da parte del governo nell'affrontare a breve e a più lungo termine i problemi del rilancio occupazionale e produttivo del settore» e rivendica immediati provvedimenti amministrativi di rifinanziamento dei progetti di edilizia economico-popolare, delle opere pubbliche, dell'edilizia sanitaria e scolastica, progetti già approvati e finanziati, ma bloccati dall'au-

ve, se si considerano, come tutti mento vertiginoso dei costi e sanno, la precarietà e l'arredei prezzi di questi mesi. tratezza delle condizioni di Questa linea immediata di vita e di lavoro nelle campaintervento è considerata « un gne. Si evidenzia in tal modo test della volontà politica del che la posizione padronale governo di portare avanti non ha alcuna giustificazione una politica di rilancio soe si propone soltanto di irriciale e riformatore dell'ingidire artificiosamente i raptervento pubblico nel settoporti sociali nelle campagne. re, che ha i propri capisal-I sindacati hanno evidenziato di nel progetto di rifinanziacome oggi - di fronte ai mento e di snellimento della gravi problemi economici e legge sulla casa e nella efsociali esistenti specie in agrifettiva attribuzione alle recoltura — si impone la negioni e ai comuni dei poteri cessità di creare nelle campache loro competono nella gegne nuovi rapporti sociali e stione della politica del territorio». Su questo terreno riconoscimento del ruolo dei lavoratori e del sindacato la FLC «è decisa ad incal-■ Di fronte alla rottura delzare il governo per un conle trattative i sindacati hanfronto in tempi ravvicinati no deciso di intensificare la ed ha già intrapreso le nelotta in atto nelle aziende e cessarie iniziative di intensinelle zone sugli objettivi conficazione del movimento a li trattuali e di sviluppo e di vello articolato, prevedendo proclamare per il giorno 22 la possibilità di prossimi moaprile una giornata di assemmenti generalizzati di lotta ». bice, iniziative e delegazioni Intanto, l'Associazione nae per martedi 23 aprile uno zionale dei costruttori ha ieri sciopero nazionale di 24 ore

duramente attaccato i sinda-

cati. In una nota diffusa at-

traverso le agenzie di stam-

pa, l'ANCE rifiuta chiara-

mente, ancora una volta, la

contrattazione articolata a

livello di provincia e di can-

tiere, con la speciosa moti-

vazione che si creerebbero

« abnormi squilibri tra i li-

velli salariali e le condizioni

normative delle singole pro-

vince, nonchè ingiuste di-

scriminazioni tra i lavoratori

della stessa provincia, perse-

guendo altresì un metodo

conflittuale che mortifica ul-

teriormente le capacità pro-

duttive in edilizia». Per ov-

viare a questi « inconvenien-

ti », l'ANCE pretende di ri-

## Ariston: trattative interrotte

con la effettuazione di mani-

festazioni in tutte le regioni

e province ».

articolati.

Si sono interrotte ieri le trattative per la vertenza aziendale riguardante gli oltre 2.700 lavoratori del gruppo Ariston Merloni di Fabriano, che effettueranno altre 8 ore di scioperi Scioperano oggi i lavoratori portare le vertenze ad un livello centrale e vorrebbe stabilire una artificiosa quanto assurda distinzione tra gli aspetti compatibili e quelli incompatibili con il contratto nazionale.

### In lotta i tessili della SNIA

La lotta nelle aziende del gruppo SNIA Tessile per l'accordo aziendale si è intensifi cata in queste ultime settimane in tutte le aziende del gruppo. L'azienda non ha ancora deciso la convocazione delle trattative, datrice nei vari stabilimenti. A Gorizia ha deciso la sospensione di 25 lavoratori, minacciando di sospenderne cento, e l'interruzione della produzione del greggio



### **É USCITO IL FASCICOLO N. 46 SINDACATO** LOTTE **GIUSTIZIA**

■ Una "tavola rotonda" sull'iniziativa sindacale e la politica del diritto, con: P. BONI, F. COCCIA, B COSSU, G.F. MAN-

Tre importanti saggi su organizzazione dei lavoratori. politica giudiziaria e diritto indacale, di G. CAZZOLA, G. GIUGNI e M. VAIS.

sul primi tre anni di uso dello Statuto dei lavoratori, di T. TREU. Tre sondaggi sulla domanda di giustizia: a Monza di M. FIDANZA e M. MAGNANI; a Firenze, di M.V. BALLESTRE-RO GENTILI e F. POCHINI FREDIANI; ed a Roma, di E.

U. SAVONA, A. FASOLA, E. LO e M. POLVERANI. M Note di R. CANOSA, S. SCIARRA e L. VENTURA sulla mediazione giuridica, il ruolo politico dei "tecnici" a la

contrattazione sindacale. Quattro esperienze di politica giudiziana del sindacato e dei suoi strumenti: Palermo (A. GALASSO); Roma (F. FABBRI); Bologna (P. ALLEVA); e Milano

Una bibliografia su sindacato e diritto nel dopoguerra italiano

L 1.300



## Significativo risultato per i lavoratori e il Sud

che nella forma arida di un accordo la volontà unitaria dei lavoratori, la maturaz:one di una nuova coscienza tra Nord e Sud. Ora la lotta, l'iniziativa del sindacato è per la gestione delle intese, per far applicare gli impegni raggiunti in merito, ad esempio, agl: investimenti nel Mezzogiorno». Con queste parole, il compagno Bruno Trentin, segretario generale della FLM, ha commentato, ieri mattina, la sigla degli accordi per l'Alfa Romeo e per l'Italsider, un successo non solo per i lavoratori interessati ma - come per la Fiat, come per la Montedison - per i disoccupati meridionali, a cominciare da quelli di Gioia Tauro e di Napoli, per l'intero Paese. I contenuti delle intese indicano infatti una strada possibile per contribuire ad iniziare un nuovo tipo di sviluppo economico, centrato sul punto, la lotta, per fare applicare quanto si è ottenuto. non potrà non coz are con ro la presenza di un governo che non mostra certo una volontà positiva in questo

Lo hanno dimostrato le siderurgici dell'Italsider henno dovuto condurre 76 reale con IRI, Partecipazioni ieri il ministro del Lavoro

A bran L tank 1

«E' stata sanzionata, an- | ore di sciopero; hanno dovuto ritornare in Calabria, a Giora Tauro, dando vita ad una forte manifestazione, per indurre il CIPE a dare il parere favorevole per il quinto centro siderurgico, rompendo la catena delle discussioni che si trascinavano da anni sulle spalle delle popolazioni meridionali. I lavoratori dell'Al fa Romeo sono stati costretti a 100 ore di sciopero, a minacciare l'occupazione delle tabbriche nei giorni di Pasqua, l a dar vila a imponenti assem blee aperte, per ottenere un impegno preciso: l'occupazione deve aumentare nelle fabbriche del Sud e non in quelle del Nord.

Fino all'ultimo l'IRI e l'Intersind. l'associazione delle aziende a Partecipazione Statale, hanno tentato di porre bastoni fra le ruote della trattativa, di impedire una so luzione positiva per l'Alfa Romeo. Ancora la scorsa not te si è giunti ad un palmo Mezzogiorno. Certo, a questo dalla rottura: questi alli funzionari dello Stato cercavano di togliere una parte di salario ai lavoratori di Napoli. «Per la prima volta — ci dicevano ieri : compagni dell'Italsider di Genova - siamo riusciti ad incidere concretamente nella politica stesse vicende delle vertenze. | degli investimenti. Siamo riu-

biamo fatto scatenare le contraddizioni interne a questi Enti di Stato, a questi "corpi separati"». A loro volta, i comunisti della cellula dell'Alfa Sud, in un comunicato, hanno ricordato la lunga lotta condotta per far ca-

dere le pregiudiziali dell'IRI sugli investimenti prima, sul salario garantito poi, sull'impegno politico per le 36 ore. Hanno denunciato il ruolo negativo assunto dalle Partecipazioni Statali, la necessaria riforma di questo settore tanto importante per lo sviluppo economico e democratico del Paese. Hanno sottolineato come l'accordo sia un successo dell'unità dei lavoratori e dell'unità costruita nelle sabbriche, delle sorze politiche democratiche. E non a caso la vertenza è stata contrassegnata da molteplici pronunciamenti unitari: a cominciare da quelli avutisi nella fabbrica di Arese (Milano) tra PCI, DC e PSI, durante

vertenza. Tra le conquiste ottenute vi sono anche quelle di carattere economico. Rappresentano soltanto un adequamensciti ad aprire un confronto | to - lo ha riconosciuto

la «conferenza di produzio-

ne» svoltasi all'inizio della

Statali e potere politico. Ab- | Bertoldi, che ha svolto un | (articoli in prima pagina del | ruolo di mediazione nella vertenza dell'Alfa Romeo — a un continuo aumento del costo della vita. Certo 1 successi ottenuti so-

no costati — ha ricordato Trentin — « pesanti sacrifici per i lavoratori e danni rilevanti per le aziende». Il segretario della FLM ha invitato l'Intersind e l'IRI ad una ennesima riflessione: era proprio inevitabile tutto ciò? Ma la risposta a questo interrogativo è direttamente collegala al ruolo che dovrebbero assumere le aziende pubbliche. E' una questione di scelta poli-

Trentin, a questo proposito, ha ricordato i punti di maggior contrasto nella vertenza più difficile, quella dell'Alfa Romeo: gli investimenti nel Mezzogiorno e il «salario garantito». Per il primo aspetto si cra partiti con una defenestrazione, i cui termini sono rimasti oscuri, del presidente Luraghi, accusato di scarso meridionalismo, per poi riproporre – per settimane e settimane - i vecchi piani produttivi, con un incredibile scambio di opinioni contrastanti tra ministri e presidenti di enti pubblici. Per il salario garantito si è scatenata « una delle più

pesanti campagne di stampa

la "Stampa") la cui crchestrazione - ha ricordato ancora Trentin - risultava fin troppo evidente». E' una conquista che tra l'altro garantisce una paga in caso di processi di ristrutturazione. Inoltre vi sono già dei precedenti a cominciare dalla Zanussi, per arrivare al Lanerossi e ad intere categorie come i dolciari. «E' stata ottenuta, ha detto Trentin, una garanzia entro sti, che definisce una parità di trattamento tra operal e impiegati. Dovrebbe attenuare i danni per i lavoratori in caso di interruzione della produzione. Ciò non significa certo volere il finanziamento degli scioperi: un concetto estraneo alla tradizione sindacale italiana. Semmai contesta una prassi aziendale, simile a quella degli "ostaggi", tesa cioè ad addossare sulle spalle dei

"Corriere della Sera" e del-

che possono fare altri lavoratori ». Certo è una conquista importante come quella, contenuta nell'accordo Italsider, relativa alla parificazione del punto di contingenza tra operai e impiegati. Ora rimangono in sospeso — sempre per il gruppo Alfa Romeo — i problemi della fabbrica Spica di Livorno (verranno presto de-

LATER STEEL STEEL SE

lavoratori il peso di scioperi

finiti, hanno dichiarato sia Bertoldi sia Trentin), nonchė quelli - ricordati dal ministro del Lavoro, con un appello ad una tradizione ormai consolidata — di non effettuare trattenute per scioperi sulla tredicesima mensilità dei lavoratori dell'Alfa e di risolvere il caso delle due assistenli sociali licenziate a Milano. E ieri sera si è iniziata la trattativa per la vertenza Sil-Si sta chiudendo così

stagione rivendicativa. aperta ora una fase nuova. La lotta sarà - ricordava concludendo Trentin — per la gestione degli accordi (investimenti al Sud, problemi sociali collegati ai contributi ottenuti, organizzazione del lavoro) e per la difesa del potere d'acquisto (controllo dei prezzi, misure a favore dei redditi più bassi). C'è un dato di fondo: il mantenimento di una straordinaria maturità e combattività dei lavoratori italiani. Lo dimostravano anche teri - e non sembri una semplice nota di colore — i delegati delle fabbriche, intonando alla notizia dell'intesa raggiunta, dopo una ennesima notte in bianco, le note dell'a Inno dei lavoratori ».

Bruno Ugolini